

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 4'772
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

La difesa delle colture

Bollettino fitosanitario numero 10

Stadi fenologici di alcune piante rilevanti in agricoltura e ornamentali

Al momento della stesura del presente bollettino, gli stadi fenologici riportati sono sottoposti a grande variabilità, in funzione del luogo e della varietà considerata (vedi dettagli riportati in basso nelle fotografie). In generale, sia nei fruttiferi che nella vite, la ripresa vegetativa è in ritardo di qualche giorno rispetto allo scorso anno.



Melo, *Gala*, S. Antonino 21.03.22
Stadio C3, orecchietta di topo



Pero, *Williams*, S. Antonino 16.03.22
Stadio B, rigonfiamento gemme



Albicocco, *Luizet*, S. Antonino 21.03.22
Stadio G, inizio caduta petali



Susino, *Cacaks*, Coldrerio 21.03.22
Stadio C, apertura gemme



Ciliegio, *Regina*, S. Antonino 21.03.22
Stadio B, rigonfiamento gemme



Pesco, *Maria Delizia*, S. Antonino 21.03.22
Stadio F, inizio fioritura

Le piante di vite si trovano generalmente ancora allo stadio di gemma invernale nelle zone più tardive, mentre nelle zone più precoci è possibile assistere alla fase del pianto o al rigonfiamento delle gemme.



Merlot, *Sementina* 22.03.22
Stadio A, rigonfiamento gemma



Pinot, *Biasca* 22.03.22
Stadio A, pianto della vite



Merlot, *Biasca* 22.03.22
Stadio a, gemma invernale

Viticultura

Retrospezione clima inverno

L'inverno è stato mite in tutta la Svizzera, regionalmente molto soleggiato e a sud delle Alpi anche molto asciutto. A sud delle Alpi sono state registrate a livello regionale 531 ore di sole (media fra Locarno Monti e Lugano), valore che

rende l'inverno 2021/22 di gran lunga il più soleggiato della serie di misure omogenee lunghe più di 60 anni. A sud delle Alpi tutti e tre i mesi invernali (dicembre, gennaio e febbraio) sono risultati estremamente poveri di precipitazioni. Dall'inizio delle misurazioni sistematiche nel 1864, a sud delle Alpi non si era mai verificato un inverno così mite e



povero di precipitazioni come quello di quest'anno. Mediata su tutto il versante sudalpino, la temperatura invernale è stata di 1.6 °C superiore alla norma 1991-2020 e la somma delle precipitazioni ha raggiunto il 22% di quelle normalmente attese (Fonte: MeteoSvizzera 2022: Bollettino del clima Inverno 2021/22. Locarno-Monti).

Attualmente le riserve idriche del suolo sono quindi piuttosto basse e non favoriscono la ripresa vegetativa.

Trattamenti inizio primavera

Escoriosi

L'escoriosi è una malattia fungina che trova le migliori condizioni di sviluppo al germogliamento, soprattutto nelle primavere umide. Sverna sulla corteccia oppure sulle gemme alla base dei tralci. Al germogliamento le spore del fungo vengono trasportate dall'acqua e infettano i germogli, interessando soprattutto i primi nodi, internodi e foglie. Nei vigneti dove in fase di potatura sono stati riscontrati problemi di escoriosi si possono prevedere dei trattamenti allo stadio C-D o allo stadio E-F, possibilmente appena prima di eventuali precipitazioni. È possibile intervenire con zolfo, folpet o ditanone allo stadio C-D, oppure con prodotti a base di fluazinam o metiram allo stadio C-D e/o allo stadio E-F.

Erinosi, acariosi

L'erinosi della vite si manifesta a inizio stagione con le caratteristiche galle sulla pagina superiore delle foglie (bollosità), a volte di colore rossastro. Nella pagina inferiore, in corrispondenza delle galle è visibile un feltro di colore bianco.

L'acariosi della vite invece si manifesta con un ritardo nel germogliamento, un raccorciamento degli internodi e una forma a zig-zag del germoglio. Le foglie possono deformarsi e assumere la classica forma a cucchiaio, imbarcandosi verso l'alto. Sono entrambe dovute ad acari parassiti.



Minigonne in materiale plastico per impedire la risalita delle nottue sul fusto (A).

Larve di nottue (B).



Solo nei vigneti fortemente colpiti l'anno precedente è consigliabile fare un trattamento a fine inverno. I trattamenti contro erinosi e acariosi non si differenziano e possono essere fatti con prodotti a base di olio di paraffina (efficacia secondaria) o con zolfo al 2%, avendo cura di irrorare bene il fusto e i tralci. Trattamenti curativi possono essere fatti a partire dallo stadio E-F con acaricidi specifici, ma solo in caso di gravi attacchi che pregiudicano il normale sviluppo dei germogli.



Erinosi: galle figura (A) e feltro bianco sulla figura (B).

Nottue

Nelle zone più precoci le piante di vite cominciano ad essere in uno stadio suscettibile ad attacchi di nottue. Attualmente non sono stati segnalati attacchi, ma è necessario prestare attenzione.

Le nottue svernano nel terreno sotto forma di larve e in primavera, alla ripresa vegetativa, risalgono il fusto della pianta per nutrirsi di gemme e foglie in crescita. Sono attive di notte, mentre di giorno si annidano nel terreno, ai piedi dei ceppi. Si nutrono e si sviluppano anche su specie erbacee nel vigneto o intorno alla vigna. Il mantenimento della diversità biologica e dell'inerbimento possono contribuire a mantenere sotto controllo gli attacchi dell'insetto. È quindi molto importante evitare sfalci e diserbi precoci che disturbano le nottue e possono spingerle ad attaccare le gemme. Per contenere il problema è possibile anche applicare degli anelli di plastica sui ceppi per impedire la risalita delle larve sul capo a frutto oppure, in piccoli vigneti, è possibile effettuare una cattura massale manuale nelle ore serali. Come ultima risorsa è possibile effettuare trattamenti insetticidi previo attento monitoraggio e superamento della soglia di intervento del 2-3% di gemme mangiate. Eventuali trattamenti devono essere fatti in presenza accertata di danni e non in modo preventivo.

Attenzione: alcuni di questi prodotti sono tossici per le api e devono essere applicati dopo sfalcio di eventuali erbe in fiore e al di fuori dell'orario di volo delle api. I prodotti utilizzabili allo stadio B-C sono Audienz, Prodigy (termine per l'utilizzo 28.02.2023) e Steward.